

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

Requisiti docenti:

Preparazione specifica e dimostrabile sull'argomento del corso.

Metodo didattico:

Corso FAD CON STRUMENTI INFORMATICI / CARTACEI

Fruizione individuale di materiali durevoli attraverso: computer/dispositivi informatici abilitati alla riproduzione dei contenuti o utilizzando specifici software dedicati o attraverso materiale cartaceo preparato e distribuito dal Provider e dal Partner.

- dispense didattiche approfondite dei temi trattati;
- video didattici dimostrativi;
- materiale didattico per le esercitazioni pratiche;
- valutazione e feedback dei risultati dell'esercitazione didattica svolta dall'allievo alla conclusione del Modulo

Non è prevista l'azione di un tutor, ma è richiesta la valutazione dell'apprendimento che costituisce anche la verifica della partecipazione.

Prova finale con questionario su piattaforme di Learning Management System (LMS)

Piano del corso:

Il corso si pone all'interno di un contesto scientifico dove le conoscenze in merito ai disturbi dello spettro autistico (ASD, Autism Spectrum Disorder) sono in continuo sviluppo e se ne aggiungono di nuove incessantemente, grazie al lavoro di numerosi gruppi di ricerca presenti in tutto il mondo, basti solo pensare che dall'ultimo decennio del secolo scorso ai primi quindici anni dell'attuale sono stati pubblicati quasi 40.000 articoli scientifici sull'argomento, un numero quasi nove volte maggiore degli oltre 4.500 articoli pubblicati tra il 1943 e il 1989. Cionondimeno, la complessità di tali disturbi, la presenza di un quadro fenomenico molto diversificato, non solo sul piano delle competenze funzionali e sociali, che fa ipotizzare la presenza di possibili sottotipi o – secondo un'impostazione nosografica differente – di diverse possibili comorbidità psichiatriche, uniti alla naturale modificazione nel corso dello sviluppo, rendono particolarmente complessa l'adozione di modalità di valutazione e intervento adeguate.

Nel proporre ai professionisti socio-sanitari che si occupano a vario titolo dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva un percorso formativo nell'ambito di una materia così complessa e ricca di implicazioni in numerosi campi della realtà quotidiana (all'interno della famiglia, della scuola, dei contesti ludici e sportivi dei gruppi di coetanei, dei servizi pubblici e privati socio-sanitari) siamo quindi consapevoli di come sia praticamente impossibile occuparsi in un'unica Dispensa Didattica, per quanto completa e approfondita, non solo dell'intera complessità dell'universo dei disturbi dello spettro autistico, ma anche solo di aspetti settoriali di questo.

Per queste ragioni, il presente Corso FAD intende offrire al partecipante la possibilità di riflettere e condividere un percorso metodologico di approfondimento di quello che riteniamo sia il nucleo profondo della patologia autistica che non deve mai essere perso di vista dal professionista socio-sanitario nell'attività di presa in carico del bambino o del ragazzo con un disturbo dello spettro autistico sia in fase di valutazione che di trattamento, e che dovrebbe guidarlo anche nel tipo di indicazioni terapeutiche da dare alle sue figure di riferimento (i familiari, il gruppo dei coetanei nell'ambito amicale e scolastico, gli insegnanti e gli allenatori delle varie attività sportive).

Il nucleo profondo a cui ci riferiamo è il deficit dell'interazione sociale in tutti i suoi vari aspetti, che accompagna chi soffre di disturbo dello spettro autistico dalla nascita all'età adulta, un deficit

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

particolarmente “crudele”, perché mina alle fondamenta quelle competenze socio-emotive e affettive innate proprie della natura umana, acquisite nell’arco di milioni di generazioni durante le centinaia di milioni di anni di evoluzione neurocognitiva, come suggerisce la psicologia evoluzionistica. I disturbi dello spettro autistico possono quindi considerarsi fondamentalmente come disturbi dell’apprendimento sociale.

Un apprendimento sociale che si attiva fin dalla nascita in virtù di meccanismi innati e universali biologicamente determinati, organizzati a livello neurocognitivo in quello che Simon Baron-Cohen (1995) definisce modulo sociale, un apprendimento che si sviluppa e si affina durante tutto il periodo evolutivo e non solo, procedendo gradualmente da apprendimenti impliciti e completamente al di fuori della consapevolezza con le principali figure di attaccamento prima e all’interno del gruppo psicologico di riferimento del bambino (quello dei coetanei) successivamente e che si completa con un adattamento consapevole del ragazzo prima e dell’adulto poi alla realtà relazionale nella quale è immerso. Tutto ciò purtroppo è a vari livelli di gravità precluso a chi soffre di un disturbo dello spettro autistico, a meno che non si intervenga in modo tempestivo e intensivo con trattamenti efficaci che permettano di attenuare i deficit neurocognitivi presenti nel modulo sociale, soprattutto (ma non solo, ovviamente) nella finestra temporale critica dello sviluppo cerebrale che va da 0 a 2 anni, nel periodo di massima plasticità neuronale, entro la quale le stimolazioni ambientali influiscono in maniera indelebile sullo sviluppo motorio, sensoriale, cognitivo ed emozionale (Mandolesi e Petrosini, 2017).

La nostra speranza è quella che il professionista socio-sanitario, attraverso la partecipazione al presente Corso FAD, possa divenire sempre più consapevole di quanto già non sia del fatto che i VADISS FORM – Dispensa Didattica Corso FAD Pag. 8 bambini che soffrono di un disturbo dello spettro autistico, pur nella complessità del quadro sintomatologico, fondamentalmente presentano un difetto di apprendimento delle regole sociali condivise che nello sviluppo tipico sono implicite: una disfunzione dei pre-requisiti innati e pre-programmati dello sviluppo della relazionalità e dell’intelligenza sociale, nell’ambito però di una concezione delle disabilità nucleari autistiche in termini non puramente deficitari, ma di sviluppo atipico e disfunzionamento.

Per queste ragioni, la Prima Parte della presente Dispensa Didattica tratterà inizialmente in modo approfondito gli aspetti neurocognitivi tipici della socializzazione in età evolutiva, dalla nascita fino all’adolescenza, a cui seguirà successivamente l’approfondimento degli aspetti maggiormente significativi dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva.

Considerata la complessità e la gravità dei disturbi dello spettro autistico, che coinvolgono proprio le componenti psichiche che guidano lo sviluppo della dimensione relazionale e sociale così caratteristica della specie umana, è necessario che la gestione della patologia tenga conto dei vari elementi che concorrono alla complessità del quadro clinico: è auspicabile quindi che approcci valutativi, interventi specifici, competenze cliniche e interventi abilitativi e di supporto per il paziente e per la sua famiglia siano costruiti su buone prassi, in linea con i principi della prova scientifica. L’altro obiettivo che si propone il Corso FAD, quindi, è quello di offrire un supporto competente in tal senso, che si svilupperà soprattutto nella Seconda Parte della Dispensa Didattica relativamente alla valutazione (con una particolare attenzione alla valutazione precoce) e nella Terza Parte riguardo ai trattamenti terapeutici di provata efficacia (evidence-based practice).

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

Obiettivi del corso:

DOCUMENTAZIONE CLINICA. PERCORSI CLINICO-ASSISTENZIALI DIAGNOSTICI E RIABILITATIVI, PROFILI DI ASSISTENZA - PROFILI DI CURA (3); (acquisizioni di processo)

50 ore da svolgersi nel periodo di attivazione dal 16/03/2026 al 15/03/2027

PRIMA PARTE

Introduzione ai disturbi dello spettro autistico in età evolutiva

1. Modelli neurocognitivi di acquisizione e funzionamento delle competenze di interazione sociale e comunicative

- 1.1. Introduzione
- 1.2. Lo sviluppo dell'interazione sociale
- 1.3. Lo sviluppo della comunicazione
- 1.4. Lo sviluppo delle funzioni esecutive
- 1.5. Lo sviluppo delle emozioni
- 1.6. La maturazione delle competenze di interazione sociale e comunicative in età evolutiva: la teoria della socializzazione di gruppo

2. I disturbi dello spettro autistico in età evolutiva

- 2.1. Definizione generale
- 2.2. Disturbi delle competenze sociali
- 2.3. Disturbi delle competenze comunicative
- 2.4. Disturbi delle funzioni esecutive
- 2.5. Disturbi delle competenze emotive
- 2.6. Disturbi comportamentali
- 2.7. Disturbi sensoriali

SECONDA PARTE

Valutazione dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva

3. Valutazione precoce

- 3.1. Introduzione
- 3.2. PVB – *Il Primo Vocabolario del Bambino: gesti, parole e frasi*
 - 3.2.1. Premessa
 - 3.2.2. Descrizione del questionario
- 3.3. Il *First Year Inventory (FYI)*
- 3.4. La M-CHAT - *Modified Checklist for Autism in Toddlers*
- 3.5. Il *Modulo Toddler* dell'ADOS-2
- 3.6. Il TCE - Test Contagio Emotivo
- 3.7. Il test *PinG – Parole in Gioco*

4. I test *Golden Standard*

- 4.1. Introduzione
- 4.2. ADOS-2 – *Autism Diagnostic Observation Schedule-Second Edition*
- 4.3. L'ADI-R - *Autism Diagnostic Interview-Revised*

5. Test standardizzati

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

- 5.1. La CARS2 – *Childhood Autism Rating Scale-Second Edition*
- 5.2. Le *Autism Spectrum Rating Scales (ASRS)*
- 5.3. La SRS – *Social Responsiveness Scale*
- 5.4. Il SCQ – *Social Communication Questionnaire*
- 5.5. La CADS – *Checklist for Autism Spectrum Disorder*
- 5.6. La GADS – *Gilliam Asperger's Disorder Scale*
- 5.7. L'ASDBI – *ASD Behavior Inventory*
- 5.8. Il test *ComFor – Forerunners in Communication*
- 5.9. Il test *APL Medea – Abilità Pragmatiche nel Linguaggio Medea*
- 6. La valutazione delle abilità adattive**
- 6.1. Il PEP-3 - *Psychoeducational Profile - Third Edition*
- 6.2. Le Vineland-II - *Vineland Adaptive Behavior Scales-II – Second Edition – Survey Interview Form*
- 6.3. L'ABAS-II - *Adaptive Behavior Assessment System – Second Edition*
- 7. La valutazione dei disturbi delle funzioni esecutive**
- 7.1. Introduzione
- 7.2. Test TOL - Torre di Londra (Test di valutazione delle funzioni esecutive)
- 7.3. Il BRIEF2 - *Behavior Rating Inventory of Executive Function, Second Edition*
- 7.4. Il questionario *BRIEF-P - Behavior Rating Inventory of Executive Function–Preschool Version*
- 7.5. La BAFE - Batteria per l'Assessment delle Funzioni Esecutive in età prescolare
- TERZA PARTE**
- Il trattamento delle disprassie, dei disturbi del linguaggio e dei disturbi delle funzioni esecutive**
- 8. Interventi mediati dai genitori**
- 8.1. Introduzione
- 8.2. Il *Parent training (PT)*
- 8.3. Il *Parent-child interaction therapy*
- 8.4. L'*Early social interaction project (ESI)*
- 8.5. Il *Preschool autism communication trial (PACT)*
- 9. Interventi comunicativi**
- 9.1. Introduzione
- 9.2. La comunicazione aumentativa alternativa (CAA)
- 9.3. Il *Picture exchange communication system (PECS)*
- 10. Interventi per la comunicazione sociale e l'interazione**
- 10.1. Introduzione
- 10.2. Le *social stories*
- 10.3. interventi che utilizzano nuove tecnologie
- 10.3.1. Interventi erogati attraverso software
- 10.3.2. Interventi erogati attraverso filmati video
- 10.4. Interventi mediati da coetanei (*Peer Mediated Interventions, PMI*)
- 10.4.1. Il *Pivotal response training (PRT)*
- 10.4.2. Il *Social Communication Emotional Regulation Transactional Support (SCERTS)*

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

10.5. Interventi basati sull'imitazione

10.5.1. Il *Reciprocal imitation training* (RIT)

11. Programmi psicoeducativi

11.1. Introduzione

11.2. L'*Early Start Denver Model* (ESDM) e il *Denver Model*

11.3. Il modello JASPER (*Joint Attention, Symbolic Play, Engagement & Regulation*)

11.4. Il *Treatment and education of autistic and related communication handicapped children* (TEACCH)

12. Programmi intensivi comportamentali

12.1. Introduzione

12.2. L'*Applied behaviour intervention* (ABA)

12.3. Il *Developmental individual-difference relationship based intervention* (DIR)

12.4. L'*Early intensive behavioral interventions* (EIBI)

12.5. Il *Discrete trial training* (DTT)

12.6. La terapia cognitivo comportamentale (*Cognitive behavior therapy*, CBT)

12.7. La *Lego therapy*

13. Il trattamento dei disturbi delle funzioni esecutive

13.1. Introduzione

13.2. Inibizione

13.3. Flessibilità

13.3.1. Flessibilità cognitiva

13.3.2. Flessibilità attentiva

13.4. Memoria di lavoro

13.4.1. Memoria di lavoro visuo-spaziale

13.4.2. Memoria di lavoro verbale

13.5. Attenzione

13.5.1. Attenzione selettiva

10.5.2. Attenzione sostenuta

13.6. Pianificazione e problem solving

13.7. I giochi didattici Giocare per crescere

13.8. L'uso dei software nel trattamento dei deficit delle FE

BIBLIOGRAFIA

Risultati Attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a realizzare un corretto percorso di valutazione e trattamento di soggetti in età evolutiva con autismo

In particolare, i partecipanti potranno acquisire conoscenze di processo sui seguenti argomenti:

Modelli neurocognitivi di acquisizione e funzionamento delle competenze di interazione sociale e comunicative, I disturbi dello spettro autistico in età evolutiva , Valutazione dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva, Valutazione precoce , I test *Golden Standard*, Test standardizzati , La valutazione delle abilità adattive, La valutazione dei disturbi delle funzioni esecutive, Il trattamento delle disprassie, dei disturbi del linguaggio e dei disturbi delle funzioni esecutive, Interventi mediati dai genitori , Interventi

	PROGRAMMA E CV	Provider ECM nazionale Standard
		411

Progetto:	RMA/28F evento ECM 411- 480232
Titolo:	I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ EVOLUTIVA: DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO
	In collaborazione VADISS FORM – FORMAZIONE E RICERCA S.A.S

comunicativi, Interventi per la comunicazione sociale e l'interazione , Programmi psicoeducativi , Programmi intensivi comportamentali , Il trattamento dei disturbi delle funzioni esecutive

Quota di partecipazione (costo massimo):
150,00 €

Numero totale di partecipanti previsto:
Minimo: 50
Massimo:500

Destinatari e numero di crediti ECM (se previsti)
Logopedisti – Medici* - Psicologi e Psicoterapeuti - Terapisti della neuro e psicomotricità età evolutiva - Fisioterapisti - Terapisti occupazionali - Educatori e Tecnici della riabilitazione psichiatrica - Ortottisti
*Discipline Mediche: Neurologia - Neuropsichiatria infantile - Psichiatria - Pediatria - Medicina Generale - Medicina fisica e riabilitativa - Audiologia e Foniatria – Psicoterapia
50 Crediti ECM

Test di Valutazione intermedio:

esercitazioni pratiche scritte

Test di Valutazione finale:

Questionario ECM a risposta chiusa composto da 150 domande su piattaforma di e-learning con randomizzazione

Responsabile del corso (o responsabile scientifico) e docente:

Dott. Gianluca Delle Monache – Psicologo, Psicoterapeuta, esperto in problematiche evolutive e scolastiche
Docente

NOME COGNOME	PROFESSIONE	ENTE DI APPARTENZA / LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROFESSIONALE / FORMATIVA
GIANLUCA DELLE MONACHE	Psicologo – Psicoterapeuta	Libero professionista; Enti Pubblici (Comuni, Scuole, PLUS);	Attività clinica e psicoterapeutica; psicologo in ambito socio-assistenziale e scolastico; componente di équipe multiprofessionali; progettazione e gestione interventi di inclusione sociale, prevenzione del disagio e sostegno alla genitorialità; docente e formatore ECM su DSA, disturbi del neurosviluppo e psicologia clinica; relatore in convegni e workshop.